

ARTE

LUGANO

ALLA GALLERIA IL RAGGIO

"CON DIVISIONE" DI CIO ZANETTA

Nella sua raccolta saletta e nelle vetrine esterne la galleria Il Raggio di Lugano per la sua prima esposizione dell'anno propone opere dell'artista ticinese Cio Zanetta. Sono una trentina le opere in mostra sotto il titolo di "Con Divisione", per la maggior parte acrilici su tavola di medie dimensioni e tecniche miste su carta (cm 12x17).

Cio Zanetta è nato a Bruzella (Mendrisiotto) nel 1946, ma dal 1989 vive e lavora a Bellinzona. Artista "autodidatta per scelta", come ama definirsi, inizia il suo percorso e la sua formazione artistica nel 1970 e quattro anni dopo frequenta l'Accademia d'Arte di Brera a Milano. È però solamente nel 1980 che si dedica esclusivamente alla pittura con importanti soggiorni anche all'estero (Cité des Arts a Parigi, fra altri). La sua prima importante personale data del 1979 alla Galleria Nuova di Milano; poi ha esposto regolarmente, seppure con ampi intervalli, anche fuori dai confini cantonali. Dopo un lustro di silenzio si è riproposto al pubblico nel no-



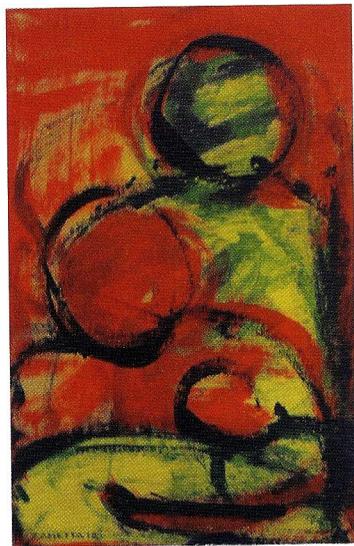
Cio Zanetta, "Sbarcati", 2015, acrilico su tavola, cm 77x50,5.

vembre del 2013 alla Galleria Job di Giubiasco ed ora presenta a Lugano una selezione dei suoi lavori più significativi degli ultimi tempi.

Così la critica dell'arte Flavia Cramerì si esprime sull'artista e la sua opera: «Di fronte a un quadro di Cio Zanetta, artista bellinzonese formatosi da autodidatta e quindi libero da qualsiasi conformismo accademico, non si può restare indifferenti. Il fascino delle figure stilizzate e la vivacità dei colori colpiscono frontalmente colui che li osserva. Un'osservazione che diventa un'indagine e un andare oltre i semplici profili schizzati. Infatti la curiosità, la sete di conoscenza, la semplicità e la purezza che traspaiono da queste silhouette guidano l'ignaro scrutatore verso la consapevolezza che non siamo soli in questo universo e la natura, la nostra essenza si riduce a un mero granello di sabbia nell'infinita arena cosmica. Il percorso artistico di Cio Za-

netta è caratterizzato da anni di riflessione, di ricerca e di sperimentazione che lo hanno portato a trovare il suo inconfondibile stile: vitalità cromatica e stilizzazione della figura umana, lontani da qualsiasi forma di puro esercizio estetico fine a se stesso. Ma è interessante constatare che all'inizio della sua produzione egli rifiutasse categoricamente il colore, concentrandosi unicamente sul bianco e nero. Poi a un certo punto è avvenuta l'esplosione dei colori, ma sempre e solo quelli primari (giallo, rosso e blu). Colori molto vivaci che gli hanno consentito di immergersi completamente nello studio del suo soggetto tuttora preferito: la figura umana.

Per Cio Zanetta diventa impellente il bisogno di trasmettere agli altri ciò che sente, senza però ambire a fornire spiegazioni su cosa bisogna fare o non fare, su cosa sia giusto o non giusto. In pratica è lo stesso artista ad affermare che, con il suo "continuo elaborare, rielaborare e buttare fuori delle sensazioni (attraverso quello che succede ogni giorno e senza fare della cronaca)", desidera cogliere la realtà



Cio Zanetta
"Incontro", 2012
acrilico su tavola, cm 20x30.

ARTE

CIO ZANETTA ALLA GALLERIA IL RAGGIO



Cio Zanetta, "Con divisione" del 2014 acrilico su tavola, cm 50x50.

circostante, analizzarla e offrire agli altri una possibile interpretazione, ma senza ergersi a maestro che insegna o impone le proprie decodificazioni.

Ognuno è pertanto libero di cogliere, fare suo e interpretare ciò che vuole. L'essenza per questo eclettico e curioso uomo d'arte resta il guardare e l'anda-

re avanti nella propria ricerca, nei propri esperimenti al fine di evolversi giorno dopo giorno. Non fa parte della sua natura sedersi, anche se accetta di buon grado i momenti di stasi, dato che anche questi sono, come sostiene egli stesso: "momenti di produzione e soprattutto segnali che mi rendono consapevole del lavorare - a macchinetta -, cioè in modo ripetitivo. Allora smetto e faccio altro fino a quando non mi nasce una nuova intuizione che mi permette di ritrovare la freschezza di sempre". Cio Zanetta è un artista, dall'indole mite, sensibile e molto riservata ma dallo stupefacente ed espressivo linguaggio artistico, che non rimpiange nulla del passato. Anzi ha fatto suoi una filosofia e uno stile di vita che si potrebbero sintetizzare con il tanto gettonato motto latino "Carpe Diem", ossia vivi e goditi, giorno dopo giorno, l'essenza di tutto ciò che ti circonda e ti capita».

La mostra "Con Divisione" di Cio Zanetta alla galleria Il Raggio (negli spazi del negozio La Cornice, in via Giacometti 1 nel centro di Lugano) rimane allestita dal 4 febbraio al 7 marzo. Si può liberamente visitare nei giorni da lunedì a venerdì nell'orario 8.00-12.00 e 14.00-18.30.